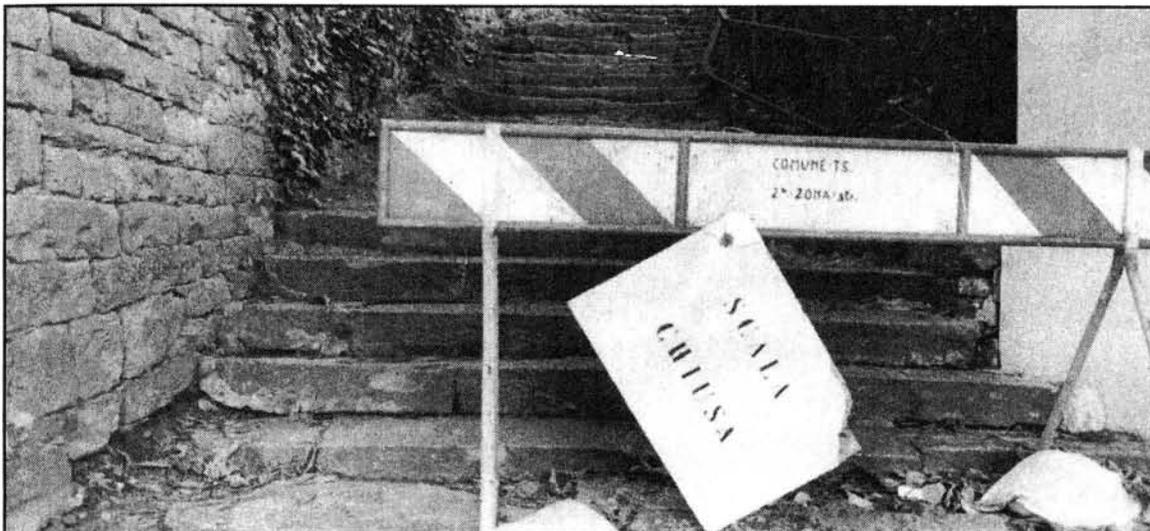


ALTIPIANO / DOPO ALCUNI SMOTTAMENTI NELL'INVERNO SCORSO

Sentiero chiuso da 8 mesi

È quello che congiunge Contovello con la baia di Grignano, un tempo molto frequentato



Il «Sentiero Natura» offriva una passeggiata molto panoramica ed era molto frequentato dai turisti e dagli ospiti del Centro di fisica. (Foto Andrea Lasorte)

È uno dei sentieri verdi più affascinanti del comprensorio triestino. Già nel passato veniva usato dai pescatori di Contovello per raggiungere la baia di Grignano. Ma da ormai otto mesi a questa parte, il «Sentiero Natura» non è più percorribile in vari tratti. Come in altre zone della frazione di Grignano, il maltempo dello scorso inverno ha creato problemi alla viabilità e ad alcune abitazioni. Le abbondanti piogge hanno contribuito allo smottamento di alcuni muretti di contenimento che costeggiamo l'erta e panoramica passeggiata. L'amministrazione comunale

ha provveduto a transennare la stradina all'altezza dei numeri 18 e 20 della via Plinio.

«A complicare il transito – puntualizza Sergio Zerial, consigliere della terza circoscrizione – pure una serie di manufatti ivi depositati da alcuni privati che risiedono nelle immediate adiacenze. Sta di fatto che il sentiero non è più percorribile».

Oltre a condizionare le passeggiate dei turisti e degli appassionati del Carso e del costone triestino, il passaggio è piuttosto frequentato pure dagli ospiti presenti nel vicino Centro di fisica di Miramare.

«È dall'inizio dell'anno – riprende il consigliere – che vado interpellando il Comune per porre rimedio al problema. Mi si risponde che vi sono questioni più urgenti alle quali provvedere. In realtà c'è bisogno solamente di un po' di buona volontà. Il sentiero, che è di pertinenza comunale, passa tra una serie di proprietà private; è sufficiente predisporre un'ordinanza, invitando i proprietari dei fondi dove si sono verificati gli smottamenti a rimuovere alla svelta le pietre e il terriccio».

Riguardo all'importanza del sentiero, va ricor-

dato che lo stesso si connette, all'altezza di Prosecco, con un'altra stradina che permette all'escursionista di giungere sino a Santa Croce.

«Riflettendo sull'utilità e sulla valenza turistica di tale direttrice naturale – conclude Zerial – lascia perplessi lo scarso interesse rivolto alla questione da parte delle diverse forze dell'associazionismo ambientale triestino. Invitiamo infine i cittadini a segnalare presso al sede circoscrizionale di Villa Prinz tutte le "grane" e le disfunzioni presenti sul territorio di nostra pertinenza».

Maurizio Lozei